



PIANETA AGRICOLTURA



di VALERIA GIACOMELLO
MAIS MIGLIORE per qualità e quantità. A tre anni dall'inizio dell'innovativo protocollo messo a punto da Mario Vigo (foto), presidente dell'associazione Innovagri, all'azienda agricola Folli di Robbiano, frazione medigliese, si tirano le somme di una sperimentazione dai risultati estremamente positivi. «Combi Mais 3.0», questo il nome del protocollo iniziato nel 2014 e patrocinato da Expo, è stato ideato per cercare una risposta alla crisi della produzione di mais, uno dei principali anelli che compongono la filiera alimentare, che nel nostro Paese ha subito una drammatica riduzione. Trenta ettari di terreno dell'azienda Folli sono stati utilizzati per sperimentare le tecnologie di ultima generazione nel rispetto dell'ambiente, utilizzando un particolare mais, frutto delle più avanzate ricerche, dotato di un elevato potenziale produttivo e salvaguardandone la crescita grazie a un particolare programma di protezione. Il tutto sotto l'accurato monitoraggio del Dipartimento di Agronomia dell'Università di Torino.

«**QUEST'ANNO** - dichiara Mario Vigo - il raccolto di mais è stato estremamente positivo, grazie anche all'andamento stagionale favorevole, con una produzione di 150 quintali di granello di mais

per ettaro, circa il 13,5% in più rispetto al 2015. Un importante risultato ottenuto rispettando i nostri valori: rispetto per l'ambiente, nessuno spreco di acqua e tecnologie ecocompatibili». Il protocollo ha utilizzato diverse innovazioni, dalla concimazione localizzata all'utilizzo di sementi a elevato rendimento produttivo, dall'installazione di centraline per monitorare la disponibilità idrica del terreno ai macchinari di ultima generazione per la lavorazione del terreno. «Forse non tutti sanno che il mais ha un posto così importante nella catena alimentare - spiega Vigo - in quanto viene utilizzato per la produzione dei mangimi di cui si nutrono suini e bovini. Un mais di qualità, privo di micotossine, permette di ottenere carne, latte e formaggi più sani. Con il mais si producono inoltre amidi per medicine, dolcificanti, kornflakes e gelati. Il nostro protocollo ha destato l'attenzione non solo degli agricoltori ma anche di istituzioni internazionali. Ad esempio, è venuto a visitare la nostra produzione anche il console del Marocco».

«La nostra innovazione sta facendo scuola - prosegue l'imprenditore medigliese - seppure con pochi aiuti. Andiamo avanti grazie alle importanti aziende private al nostro fianco». Eccole: Syngenta,

una delle principali aziende dell'agroindustria mondiale, Netafim, leader mondiale nella produzione di soluzioni per l'irrigazione, Unimer, per la concimazione organo minerale, Cifo per la concimazione fogliare, Kuhn per la fornitura delle macchine e l'azienda Molino.

DOVE

Incoraggianti i risultati della sperimentazione applicata a Mediglia

COME

Combinazione di più sementi con l'ausilio della tecnologia e nel rispetto dell'ambiente

2

ANNI FA AVVIATO PROTOCOLLO PER RISPONDERE ALLA CRISI DELL'IMPORTANTE CEREALE



+13,5%

L'incremento
della produzione
dell'innovativo
«combimais»
rispetto
allo scorso anno

30

Gli ettari di terreno
nel sud est milanese
destinati al progetto
Per ognuno di questi
nel 2016 raccolti
150 quintali di granello